

Ripartire dalla condivisione di esperienze per la tutela dei boschi e della loro biodiversità

FRANCESCO RIZZA

IORICA - Il Parco Nazionale della Sila come il Titanic. Come il transatlantico su cui si continuava a danzare nonostante stesse affondando.

E se a margine della visita al Parco nazionale della Sila, Giampiero Sammauri presidente di Federparchi esprime soddisfazione definendo l'evento "un incontro caloroso, pieno di stimoli e spunti interessanti", dall'altro va considerato che l'incontro fra la Riserva naturalistica silana e Federparchi, in realtà, è arrivato al termine di uno dei periodi più duri per l'Altopiano silano.

Sono stati numerosi, infatti, fra luglio ed agosto gli incendi che hanno devastato centinaia di ettari di bosco una buona parte dei quali, almeno secondo "Legambiente" Calabria della presidente Anna Parretta, avrebbero avuto origini dolose. Incendi che sia i Vigili de Fuoco che Calabria Verde hanno avuto difficoltà a domare a causa degli scarsi strumenti a loro disposizione. Da un comunicato stampa del Parco nazionale della Sila, si apprende che, nel corso dell'incontro dopo il saluto istituzionale di Francesco Curcio, presidente della Riserva naturale, il con-

NUMEROSI fra luglio ed agosto gli incendi dolosi che hanno devastato centinaia di ettari di bosco

fronto si è focalizzato sulla condivisione di una pluralità di esperienze e tematiche come la tutela della biodiversità, la sostenibilità ambientale, il personale e la progettazione, i rapporti con le istituzioni. Da parte sua, Barbara Carelli, responsabile del Servizio marketing e turismo dell'Ente Parco nazionale della Sila ha fatto una sin-

tesi dettagliata delle attività progettuali in atto, definendo obiettivi prossimi e futuri. La gratitudine da Sammauri per aver "mantenuto elevata l'attenzione sul Sistema delle Aree protette nazionali, sottolineando il fondamentale ruolo svolto per la conservazione e la tutela della biodiversità e del paesaggio" è invece arrivata

a Giuseppe Luzzi responsabile del Servizio conservazione, mentre Rosina Cannata, responsabile del Servizio amministrativo, ha definito Federparchi "punto di riferimento fondamentale per tutta l'attività di coordinamento e sinergia tra le Aree protette, favorendo lo scambio di informazioni e consentendo a tutti i Parchi di proiettarsi in un contesto internazionale".

Domenico Cerminara, presidente facente funzioni del Parco, ha sottolineato da parte sua che "il Parco nazionale della Sila in tutti questi anni sia cresciuto nell'offerta di servizi destinati ai cittadini ed ai visitatori, nella scelta delle attività da sostenere e incentivare, nonché, grazie ai più recenti finanziamenti regionali e ministeriali, nella realizzazione di infrastrutture "verdi" a sostegno del turismo sostenibile come la Ciclovía dei Parchi e la Rete sentieristica".

Giampiero Sammauri, in qualità anche di Presidente del Parco Nazionale dell'Arcipelago toscano, ha illustrato le innovative e recenti modalità di gestione del servizio di visite guidate all'interno dell'area protetta (terrestre e marina), portando esperienze, spunti ed interessanti modelli di sviluppo sostenibile replicabili e attuabili, con le dovute modifiche e adattamenti in altri contesti territoriali.



**GIAMPIERO SAMMAURI
PRESIDENTE DI FEDERPARCHI
HA FATTO VISITA AL PARCO
NAZIONALE DELLA SILA**